



Mauro Perrone - Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

- Enogastronomia cucina, Accoglienza turistica, Sala e vendita
- Economico Turistico
- Servizi commerciali grafico pubblicitario / Servizi culturali di spettacolo
- Servizi per la sanità e l'assistenza sociale / Servizi socio - sanitari
- Costruzione, Ambiente e Territorio –Geotecnico
- Sistemi informativi aziendali (AFM – SIA)
- Chimica dei materiali e biotecnologie ambientali



Sito web: iissperrone.edu.it – email: tais03900v@istruzione.it – PEC: tais03900v@pec.istruzione.it - tel:0998491151
C.F. 90229690731 - C.M. TAIS03900V - Indirizzo: Via Spineto Montecampio, 29 – 74011 Castellaneta (TA)

Regolamento d'Istituto per l'Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale

CAPO I: Principi e disposizioni generali

Art. 1 - Oggetto e Finalità

Il presente Regolamento disciplina le modalità di utilizzo dei sistemi di Intelligenza Artificiale (IA) all'interno dell'Istituto. Definire con chiarezza gli scopi e gli obiettivi è fondamentale per garantire un'adozione coerente e mirata delle nuove tecnologie, orientandole al potenziamento della didattica, dell'inclusione e dell'efficienza organizzativa.

Le finalità perseguite sono le seguenti:

- **Innovazione antropocentrica:** Promuovere l'innovazione tecnologica in una dimensione antropocentrica, sicura, affidabile, etica e responsabile.
- **Apprendimento personalizzato:** Migliorare l'apprendimento valorizzando le potenzialità, i talenti e le inclinazioni individuali degli studenti, utilizzando l'IA per adattare i percorsi educativi alle esigenze di ciascuno. Le tecnologie IA avanzate dovranno integrare la didattica per renderla più coinvolgente ed efficace, con particolare riferimento alle discipline STEM.
- **Inclusione:** Promuovere l'inclusione favorendo processi di integrazione, contrastando la dispersione scolastica e supportando i bisogni specifici di ciascun studente, creando ambienti di apprendimento sicuri e stimolanti.
- **Efficienza amministrativa:** Semplificare e ottimizzare i processi gestionali e amministrativi dell'Istituto, riducendo il carico operativo del personale attraverso l'automazione e la digitalizzazione.
- **Consapevolezza tecnologica:** Orientare studenti, docenti e personale verso un uso attento e consapevole delle nuove tecnologie, favorendo la conoscenza delle opportunità e dei rischi connessi.

Queste finalità sono parte integrante della missione educativa dell'Istituto e si attuano in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi definiti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Art. 2 - Principi fondamentali

I principi di seguito elencati rappresentano il fondamento etico e valoriale per qualsiasi utilizzo dell'IA all'interno della comunità scolastica, in piena coerenza con i valori della Costituzione e dell'ordinamento europeo:

- **Centralità della Persona:** L'IA deve servire allo sviluppo della persona umana. La tecnologia rimane uno strumento al servizio degli obiettivi educativi, garantendo sempre il ruolo centrale e insostituibile dell'intervento e della sorveglianza umana nei sistemi IA.
- **Equità e Inclusione:** L'Istituto utilizzerà sistemi di IA che promuovano l'equità e le pari opportunità, evitando ogni forma di discriminazione o pregiudizio. È garantito l'accesso anche alle persone con disabilità, attraverso processi trasparenti e imparziali.
- **Innovazione Etica e Responsabile:** L'IA supporta la crescita personale, il pensiero critico e la creatività, senza mai sostituire l'impegno, la riflessione e l'autonomia di studenti e docenti. L'innovazione tecnologica è perseguita in modo trasparente e conforme ai valori educativi dell'Istituto.
- **Sostenibilità:** L'introduzione di strumenti di IA garantisce un equilibrio tra sostenibilità sociale, economica e ambientale. L'Istituto adotterà tecnologie a basso impatto ecologico, economicamente sostenibili e idonee alle esigenze educative, promuovendo relazioni umane di qualità.
- **Tutela dei Diritti Fondamentali:** L'uso dell'IA garantisce il rispetto dei diritti fondamentali, in particolare la protezione dei dati personali degli studenti minorenni. I sistemi IA devono essere progettati secondo i principi di *privacy by design* e *privacy by default*, minimizzando i dati trattati e assicurando massima riservatezza.
- **Sicurezza:** L'Istituto adotta esclusivamente sistemi di IA che garantiscono elevati standard di sicurezza tecnica, proteggendo infrastrutture e dati da accessi non autorizzati, manipolazioni o attacchi informatici, a tutela della riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni.

L'Istituto si impegna a far rispettare questi principi in ogni attività, progetto o iniziativa che preveda l'impiego di tecnologie di IA.

Art. 3 - Definizioni

Per assicurare una corretta applicazione del presente regolamento, si definiscono i termini chiave, conformemente alla normativa di riferimento:

Termine	Definizione
Sistema di Intelligenza Artificiale (Sistema di IA)	Un sistema automatizzato progettato per funzionare con diversi livelli di autonomia, che può adattarsi dopo l'installazione e che, per obiettivi espliciti o impliciti, deduce dagli input come generare output (previsioni, contenuti, raccomandazioni o decisioni) che possono influenzare ambienti fisici o virtuali.
Fornitore (Provider)	Persona fisica o giuridica, autorità pubblica, agenzia o altro organismo che sviluppa un sistema di IA o lo fa sviluppare al fine di immetterlo sul mercato con il proprio nome o marchio, a titolo oneroso o gratuito.
Operatore (Deployer)	Persona fisica o giuridica, autorità pubblica, agenzia o altro organismo che utilizza un sistema di IA sotto la propria autorità per finalità istituzionali. (L'Istituto, nei casi previsti, agisce in qualità di operatore/deployer).
Rischio Inaccettabile	Rischio associato a sistemi di IA che contraddicono i valori fondamentali UE, come la manipolazione del comportamento umano o lo "scoring sociale". Tali sistemi sono vietati.

Rischio Elevato	Rischio associato a sistemi di IA che possono avere un impatto significativo sui diritti fondamentali o sulla sicurezza delle persone (es. sistemi per l'ammissione all'istruzione, valutazione dell'apprendimento). Questi sistemi sono soggetti a rigorosi obblighi.
Rischio Limitato	Rischio associato a sistemi di IA che possono influenzare i diritti o le volontà degli utenti in misura minore (es. chatbot, sistemi di traduzione automatica). Richiedono obblighi di trasparenza sull'uso dell'IA.
Rischio Minimo	Rischio nullo o minimo associato a sistemi di IA che non hanno impatto diretto sui diritti o sulla sicurezza (es. videogiochi, filtri fotografici). Sono
Chatbot Didattico	Software di IA conversazionale utilizzato a supporto dell'apprendimento scolastico, personalizzabile tramite un prompt iniziale di configurazione per allinearli agli obiettivi didattici.

CAPO II: Utilizzo dei sistemi di Intelligenza Artificiale

Art. 4 - Aree di applicazione e livelli di rischio

L'Istituto adotta un approccio all'utilizzo dell'IA basato sulla classificazione del rischio, in linea con l'AI Act. Tale approccio calibra obblighi, cautele e controlli in modo proporzionato al potenziale impatto dei sistemi IA sui diritti e sulla sicurezza delle persone.

Pratiche vietate: sono considerate a rischio inaccettabile, e quindi proibite, le seguenti pratiche di IA (art. 5 dell'AI Act):

- L'uso di tecniche manipolative, subliminali o ingannevoli per eludere la volontà degli utenti.
- Sistemi di valutazione o classificazione delle persone basati sul comportamento sociale ("social scoring").
- Sistemi di categorizzazione biometrica basati su dati sensibili (razza, opinioni politiche, convinzioni religiose, ecc.).
- Sistemi di IA per individuare emozioni di una persona nell'ambito scolastico, salvo motivi medici o di sicurezza.

Sistemi ad alto rischio: per l'uso di sistemi ad alto rischio, l'Istituto adotta procedure rafforzate di valutazione, monitoraggio e sorveglianza umana. In ambito educativo, rientrano in questa categoria i sistemi utilizzati per:

- Determinare l'accesso, l'ammissione o l'assegnazione degli studenti agli istituti di istruzione.
- Valutare i risultati dell'apprendimento degli studenti (es. sistemi di correzione automatica di prove formative).
- Monitorare e rilevare comportamenti vietati durante prove e verifiche (es. sistemi anti-plagio, videosorveglianza durante esami).

Sistemi a rischio limitato e minimo: per i sistemi a rischio limitato (es. chatbot di orientamento, sistemi di riconoscimento facciale non sensibile) l'Istituto garantisce gli obblighi di trasparenza: gli utenti vengono informati della presenza dell'IA. I sistemi a rischio minimo o nullo (es. software ludici, app educative non IA) sono liberi da obblighi specifici, fermo restando il rispetto dei principi generali del presente regolamento.

Art. 4-bis - Strumenti di IA autorizzati e schede descrittive

Il Dirigente Scolastico garantisce che sul sito web istituzionale sia pubblicato un **elenco aggiornato degli strumenti di IA approvati** per l'uso nell'Istituto. Per ciascuno strumento si predispone una **scheda strumento** contenente informazioni chiave quali:

- Denominazione del servizio e fornitore.
- Finalità d'uso (didattica, orientamento, supporto amministrativo, ecc.).
- Descrizione delle funzionalità principali.
- Categoria di rischio (alto, limitato, minimo).
-
- Indicazioni di utilizzo sicuro e raccomandazioni (es. necessità di supervisione, protezione della privacy, limiti di utilizzo).

L'elenco degli strumenti e le relative schede sono parte integrante del presente regolamento (cfr. Allegato A) e possono essere periodicamente aggiornati in base a nuove valutazioni tecniche e didattiche.

Art. 5 - Regole di utilizzo per la didattica (docenti e studenti)

L'Intelligenza Artificiale deve essere concepita come uno strumento per arricchire e potenziare l'azione didattica e i processi di apprendimento, operando sempre sotto la guida critica e la responsabilità educativa del docente.

Obblighi dei Docenti:

- Utilizzare l'IA in modo etico, trasparente e pedagogicamente fondato, in coerenza con la programmazione didattica e nel rispetto della libertà di insegnamento.
- Mantenere la piena sorveglianza umana e la responsabilità finale sui contenuti didattici, sui processi educativi e, in particolare, sulle decisioni valutative.
- Promuovere negli studenti il pensiero critico, l'alfabetizzazione digitale (AI literacy) e la capacità di analizzare, verificare e curare le informazioni generate dall'IA (content curation).
- Segnalare preventivamente al Dirigente Scolastico l'intenzione di utilizzare sistemi di IA ad alto rischio, per consentire le necessarie valutazioni d'impatto e l'adozione di misure di garanzia.
- Definire e condividere con gli studenti un **prompt iniziale di personalizzazione** del chatbot didattico, coerente con gli obiettivi formativi. Fornire indicazioni generali su come formulare le richieste (prompt) al chatbot: devono essere chiare, dettagliate e contestualizzate, orientate all'apprendimento critico senza sostituire il lavoro autonomo dello studente.
- Monitorare l'interazione degli studenti con il chatbot: verificare i risultati prodotti, correggere eventuali errori (allucinazioni IA) o bias, e integrare le risposte automatizzate con approfondimenti propri.

Obblighi degli Studenti:

- Utilizzare gli strumenti di IA in modo responsabile, onesto e conforme alle indicazioni dei docenti e al regolamento d'istituto.
- Rispettare il diritto d'autore e le norme sulla proprietà intellettuale: dichiarare sempre l'uso di IA nella produzione di elaborati e astenersi da qualsiasi forma di plagio.
- Non utilizzare l'IA per svolgere compiti, verifiche o prove in modo fraudolento o per aggirare i processi di valutazione.
- Sviluppare una consapevolezza critica sui limiti, i rischi e i potenziali pregiudizi degli strumenti utilizzati, incluse le possibili "allucinazioni" o errori di output dell'IA.
- Seguire le indicazioni dei docenti riguardo alla formulazione dei prompt: fare domande o richieste chiare e pertinenti. Segnalare tempestivamente al docente eventuali risposte del chatbot

incoerenti o errate.

Tali obblighi saranno integrati nel Patto Educativo di Corresponsabilità per promuovere una cultura della responsabilità digitale condivisa con le famiglie. L'uso corretto dell'IA in classe concorre allo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale, come previsto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92.

Art. 5-bis - Chatbot didattico e modalità di prompting

L'interazione con il chatbot didattico segue linee guida specifiche volte a garantire un utilizzo appropriato ai fini educativi.

- I docenti definiscono un **prompt di configurazione** iniziale per il chatbot, stabilendo il suo ruolo (ad es. "tutor virtuale di matematica" o "assistente alla scrittura") e i limiti operativi. Questo prompt orienta il comportamento del chatbot verso gli obiettivi formativi.
- Agli studenti vengono fornite indicazioni generali sulla compilazione dei prompt (richieste) da inviare al chatbot: le domande devono essere formulate in modo chiaro, specifico e contestualizzato rispetto al contenuto di studio. È raccomandato evitare richieste vaghe o ambigue.
- Il docente mantiene il controllo sul processo: verifica costantemente le risposte del chatbot, correggendo eventuali imprecisioni e spiegando ai ragazzi come interpretare e valutare criticamente le informazioni ricevute.
- Si promuove un uso del chatbot che stimoli il pensiero critico, la creatività e l'autonomia degli studenti, evitando che diventi sostitutivo dello studio personale o strumento di evasione.

Queste indicazioni generali sul corretto prompting servono a sfruttare appieno il valore educativo del chatbot, garantendo al contempo trasparenza e sicurezza.

Art. 5-ter - Distinzione tra strumenti integrati e strumenti esterni:

- Gli strumenti di IA integrati in piattaforme già adottate dall'Istituto (es. Google Workspace, Microsoft 365) sono considerati a rischio limitato o minimo, in quanto soggetti a contratti istituzionali e conformi a standard internazionali di sicurezza e protezione dei dati. Il loro utilizzo è consentito previa informazione agli utenti e con la supervisione del docente.
- L'uso di strumenti di IA generativa esterni (es. ChatGPT, Gemini, Copilot, Claude e analoghi) è consentito solo previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, sentito il DPO e a seguito di valutazione d'impatto (DPIA / FRIA) ove necessario. Tali strumenti non possono essere utilizzati dagli studenti senza la supervisione del docente, né per finalità valutative.
- L'inserimento di nuovi strumenti esterni richiede l'aggiornamento dell'Allegato A, che ne specifichi fornitore, finalità, livello di rischio e misure di mitigazione.

Art. 6 - Regole di utilizzo per la gestione amministrativa (Personale ATA e Dirigenza)

L'Intelligenza Artificiale può essere impiegata per ottimizzare l'efficienza dei processi amministrativi e gestionali, nel rispetto della normativa vigente. Le applicazioni consentite includono, a titolo esemplificativo:

- Supporto nell'organizzazione e nello smistamento delle richieste di segreteria tramite chatbot informativi.
- Automazione delle comunicazioni periodiche e standardizzate (es. invio di avvisi, circolari).
- Supporto nella gestione dell'inventario dei beni e delle attrezzature.
- Assistenza alla dirigenza per il monitoraggio dei documenti programmatici (RAV, PTOF, PdM) e per la pianificazione delle attività scolastiche.

Qualsiasi utilizzo di IA in ambito amministrativo deve garantire la sicurezza dei dati trattati, la supervisione umana sul processo decisionale e la piena conformità al Regolamento UE 2016/679 (GDPR). L'automazione ha il fine di supportare, e non di sostituire, le funzioni e le competenze del personale.

CAPO III: Tutele, responsabilità e sanzioni

Art. 7 - Protezione dei dati personali

La conformità al GDPR e al D.Lgs. 196/2003 (Codice Privacy) è imprescindibile per qualsiasi trattamento di dati tramite sistemi IA. L'Istituto garantisce una tutela rafforzata per i dati personali dei minori. In qualità di Titolare del Trattamento, l'Istituto assicura:

- **Base giuridica:** Ogni trattamento di dati personali mediante IA deve fondarsi su una base giuridica adeguata, strettamente connessa alle finalità istituzionali della scuola.
- **DPIA:** Prima di implementare qualsiasi sistema di IA che tratti dati personali, è obbligatoria una Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA). Per i sistemi ad alto rischio, tale valutazione sarà integrata da una Valutazione d'Impatto sui Diritti Fondamentali (FRIA).
- **Informativa:** Dev'essere fornita a studenti, famiglie e personale un'informativa chiara e trasparente sull'uso dei sistemi di IA, sulle finalità del trattamento, sulla logica utilizzata e sui diritti degli interessati.
- **Diritto di non partecipazione:** È garantito agli interessati (o a chi esercita responsabilità genitoriale) il diritto di non acconsentire all'utilizzo dei dati personali per l'addestramento di modelli IA, senza pregiudicare l'accesso ai servizi educativi. In tali casi, l'Istituto fornirà metodologie didattiche alternative.
- **Minimizzazione e sicurezza:** Si applicano i principi di minimizzazione dei dati – anche anonimizzazione dove possibile –, privacy by design e by default, e si adottano misure tecniche e organizzative adeguate per proteggere i dati.

Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) dell'Istituto è consultato preventivamente su ogni iniziativa che comporti trattamento di dati personali tramite sistemi di IA.

Art. 8 - Ruoli e responsabilità degli organi scolastici

Una governance efficace dell'IA richiede un'attribuzione chiara di compiti a tutti gli organi dell'Istituto:

- **Dirigente Scolastico:** garantisce la conformità dell'Istituto a questo regolamento e alle normative sovraordinate. Promuove e coordina percorsi di formazione obbligatoria sul tema per tutto il personale, supervisiona la selezione di tecnologie IA conformi a sicurezza ed etica, vigila sul rispetto dei protocolli interni e sulla corretta esecuzione delle valutazioni d'impatto (DPIA/FRIA).
- **Collegio dei Docenti:** delibera sull'integrazione pedagogica e didattica degli strumenti di IA nel PTOF, valuta e propone metodologie didattiche innovative con IA, aggiorna i criteri di valutazione e i documenti di programmazione didattica per tenere conto delle nuove

tecnologie.

- **Consiglio di Istituto:** approva il presente regolamento e le sue modifiche. Delibera l'allocazione di risorse umane e finanziarie per progetti, tecnologie e percorsi formativi sull'IA. Adotta i criteri generali per l'informazione alle famiglie e approva gli aggiornamenti del Patto di Corresponsabilità che includano riferimenti all'uso responsabile delle tecnologie.
- **Personale ATA:** supporta, sotto la direzione del Dirigente Scolastico, la gestione tecnica e la sicurezza dei sistemi informatici. Partecipa ai percorsi di formazione specifici e collabora all'implementazione delle misure organizzative e tecniche per la protezione dei dati.

La collaborazione sinergica tra tutti gli organi è essenziale per garantire una governance efficace e responsabile dell'IA.

Art. 9 - Formazione e informazione

Una solida cultura della responsabilità digitale si costruisce attraverso la formazione continua del personale, l'alfabetizzazione degli studenti e una comunicazione trasparente con le famiglie.

Formazione del personale: nell'ambito del Piano di Formazione previsto dal PTOF, l'Istituto organizza percorsi obbligatori per docenti e ATA. I temi includono l'uso etico, tecnico e pedagogico dell'IA, nonché la comprensione dei rischi connessi (bias algoritmici, disinformazione, privacy, ecc.).

Alfabetizzazione degli studenti: l'Istituto inserisce nel curriculum di Educazione Civica e nelle altre discipline percorsi specifici di alfabetizzazione all'IA. Tali percorsi mirano a sviluppare negli studenti competenze di cittadinanza digitale, pensiero critico e capacità di interazione consapevole e sicura con le nuove tecnologie.

Comunicazione alle famiglie: l'Istituto informa in modo chiaro, completo e periodico le famiglie riguardo agli strumenti di IA adottati a scuola. Ciò avviene tramite il sito web istituzionale, circolari dedicate e incontri informativi, per promuovere una piena comprensione e collaborazione.

Queste azioni sono essenziali per costruire una comunità scolastica preparata e partecipe del processo di innovazione.

Art. 10 - Sanzioni

La violazione delle disposizioni del presente regolamento comporta l'applicazione di sanzioni disciplinari, in conformità con la normativa vigente e i regolamenti interni:

- **Studenti:** l'uso improprio o fraudolento di strumenti IA (ad es. plagio, copiatura durante le verifiche) è sanzionabile secondo le procedure previste dal Regolamento di Disciplina dell'Istituto.
- **Personale docente e ATA:** la violazione degli obblighi previsti dal presente regolamento (ad es. mancata sorveglianza, trattamento illecito di dati) è valutata ai fini disciplinari secondo il CCNL del comparto Istruzione e Ricerca.

L'obiettivo primario delle norme disciplinari è educativo e preventivo, e solo in via subordinata repressivo.

CAPO IV: Disposizioni finali

Art. 11 - Monitoraggio e revisione

Il presente regolamento è soggetto a monitoraggio costante e a revisione periodica, con cadenza almeno biennale, da parte del Consiglio di Istituto su proposta del Collegio dei Docenti e del Dirigente Scolastico. Tale processo garantirà l'adeguamento del regolamento all'evoluzione tecnologica, normativa e alle esperienze maturate all'interno dell'Istituto.

L'Istituto si impegna a condividere le proprie progettualità ed esperienze attraverso la piattaforma Unica del Ministero dell'Istruzione e del Merito, contribuendo alla crescita del sistema scolastico nazionale.

Art. 12 - Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data della delibera di approvazione da parte del Consiglio di Istituto.

Art. 13 – Rinvio alla normativa di riferimento

Per quanto non espressamente indicato nel presente regolamento, si applicano le disposizioni normative vigenti in materia, con particolare riferimento a:

- Regolamento UE 2016/679 (GDPR) per la protezione dei dati personali
- **AI Act (Regolamento UE sull'Intelligenza Artificiale)** per la classificazione dei rischi e le misure di conformità;